

## LE ORIGINI

La **Federazione Nazionale Pensionati** della Cisl, “nasce” il 22 ottobre 1952, ma non sorge dal nulla: è l'evoluzione della corrente cristiana di una precedente struttura - **Sindacato Italiano Pensionati (SIP)** - che operava da tempo all'interno del sindacato unitario chiamato CGIL.

Del SIP era Segretario Alberto De Martino, democratico cristiano eletto deputato dal 1948 al 1953: nell'autunno del 1945, aveva riunificato alcune associazioni, diverse e indipendenti, di pensionati in una "Assemblea Nazionale", che ha poi deciso di aderire alla Confederazione Sindacale. La scelta, libera e democratica, non fu facile: si scontrò con la proposta sostenuta da diversi delegati, di creare invece un partito politico. Il Sindacato dei pensionati non è nato dunque da una iniziativa calata dall'alto, ma voluta dagli stessi pensionati. Nel Settembre del 1946 fu costituito, nella CGIL unitaria, il SIP (Sindacato Italiano Pensionati): Alberto De Martino ne divenne Segretario, e venne riconfermato al primo Congresso unitario del SIP nel gennaio del 1948.

## LA SCISSIONE

Dopo la scissione sindacale, nel 1949, ad un congresso straordinario De Martino e i suoi delegati escono dalla CGIL e fondano la *Libera Federazione dei Pensionati d'Italia* che aderisce alla nuova Confederazione sindacale *Libera CGIL*. Nel 1950, dalla unificazione tra LCGIL e FIL nasce la *CISL* e la federazione dei Pensionati assume il nome di *Federazione Italiana Pensionati Liberi*. Ma i rapporti e gli equilibri interni diventano difficili. I pensionati della CISL cambiano nuovamente nome: *Federazione Unificata Pensionati Italiani*. Vengono nominati due Segretari Generali: De Martino e Vocino, i quali però non riescono a tenere insieme l'organizzazione. I rapporti difficili e i contrasti sempre più evidenti a livello nazionale, suscitano la ribellione delle province le quali bloccarono l'invio della contribuzione togliendo così alla FUPI nazionale ogni risorsa economica. Dopo diversi tentativi di conciliazione l'Esecutivo Confederale, preso atto della situazione, decise il 15 luglio del 1952 di “revocare” l'adesione alla CISL della FUPI.

## NASCE LA FNP

Il Segretario Generale della CISL, Giulio Pastore, nell'agosto 1952 annunciò con un articolo su *Conquiste del Lavoro*, la costituzione della nuova FEDERAZIONE NAZIONALE PENSIONATI (FNP). Il 22 ottobre l'Assemblea di tutti i Segretari rappresentanti le Federazioni Provinciali delle 66 Province, presero atto della delibera del Consiglio Generale della CISL avvenuta 10 giorni prima, approvarono il testo di un nuovo Statuto ed elessero: il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo ed il Segretario Generale della Federazione nella persona di Giovanni Ballanti.

Giulio Pastore, nel luglio del 1953, sul primo numero del mensile *Conquiste dei Pensionati*, l'organo ufficiale di stampa della FNP, in un editoriale intitolato "*Ancora sulla breccia*", indicò i temi centrali che avrebbero segnato l'intero cammino del sindacato dei pensionati: tutela previdenziale e rappresentanza generale della condizione anziana, rapporto del sindacalismo dei pensionati con quello generale. Sono indicazioni specifiche e concrete, che definiscono, da una parte l'identità della FNP e dall'altra la sua piena confederalità, espressa nella frase: "restare nella società" che diventò subito lo "slogan" della Federazione per significare il rifiuto del corporativismo e la assunzione della rappresentanza dei problemi sociali di tutta la popolazione anziana. "*Sono i pensionati stessi che debbono dare la misura della propria forza, capacità, dignità per avere un peso nella pubblica opinione e nel Parlamento. Ricordiamo che la vita isolata dalla massa degli altri lavoratori non è più ammissibile... ma sta ai pensionati dimostrare di saper tenere il proprio posto a fianco delle categorie che avanzano verso gli ideali di conquiste*" Si trattava di affermare il carattere politico, non partitico, del Sindacato libero e per questo la rilevanza della confederalità in tutte le categorie. Nell'editoriale del 1953, Pastore enumera le attività positive di un anno di vita della FNP che all'epoca era composta prevalentemente da pensionati del settore pubblico: la 13<sup>a</sup> per i pensionati statali e degli Enti Locali con aumenti di pensione per questi ultimi. Per i pensionati INPS si ottiene l'accesso agli assegni familiari e il diritto al "caro pane".

All'inizio della propria storia l'azione della FNP fu davvero difficile. Gli operai pensionati che non avevano di che arrangiarsi per guadagnare qualcosa, si trovavano in condizioni scandalosamente povere. Nel 1954 le pensioni andavano da 3.500 a 10.000 lire a fronte di uno stipendio di un impiegato medio di 30.000 lire. La pensione di un operaio era meno del 28% del salario, e dello stesso livello erano anche le pensioni pubbliche. Era prioritariamente necessario e urgente lottare per elevare la condizione dei pensionati ad un

livello decente. Questo fu il compito svolto dalla Federazione, guidata da Ballanti, insieme alla CISL, che ottenne un continuo graduale miglioramento delle previdenza fino alla riforma generale delle pensioni del 1969. Quel risultato fu una grande conquista anche perché fu la prima volta che si videro insieme unitariamente alle Confederazioni, anche le categorie operaie.

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

*La FNP CISL è organizzata a livello nazionale, regionale e territoriale, in simmetria con la Cisl. Sin dall'inizio la federazione si è dotata di un metodo di politica sindacale e struttura organizzativa, simile a quella delle altre federazioni assumendo la rappresentanza di tutti i pensionati e degli anziani di ogni settore. Cosa questa non scontata, infatti, in altri paesi i pensionati si associavano alle federazioni di provenienza dei lavoratori attivi. Nel tempo, con il crescere degli iscritti e delle risorse della FNP, cresce l'esigenza di un maggior sostegno alla Confederalità destinando a questa parte delle risorse a disposizione della FNP. Sin dall'inizio, Pastore prevedeva che l'apporto della categoria dei pensionati sarebbe stato prezioso alla CISL e perciò anche alle altre Federazioni.*

Ciò si è verificato ampiamente con l'efficace sostegno dato in questi anni alle lotte confederali e categoriali. Nelle manifestazioni sindacali le bandiere della FNP, sono sempre numerose e riconoscibili.

I soci della FNP a livello nazionale all'inizio degli anni sessanta erano circa 300 mila, cinquant'anni dopo, nel 2010 due milioni.

## CINQUANT'ANNI DI COSTANTE CRESCITA

Nel 1971 viene eletto Segretario Generale della FNP nazionale *Baldassarre Costantini*. Con l'attuazione della riforma previdenziale, una tappa importante viene raggiunta, ma resta la consapevolezza che per tutelare al meglio i pensionati fosse necessario affrontare anche altre questioni: sanità, casa, trasporti, le Residenze Assistite ecc. La FNP si pone allora in quella linea strategica di connessione stretta tra problemi della categoria e i temi più generali.

Nel 1982 il Consiglio nazionale elegge *Bruno Ricci* Segretario Generale, la cui Segreteria agisce sostanzialmente secondo le direttrici tracciate nel Congresso del 1981, consolidando così una prassi via via sempre più convincente.

*Gianfranco Chiappella*, Segretario Generale dal 1985 dette continuità a questa linea, aprendo tuttavia due nuove linee d'azione. La prima ebbe inizio occasione della presentazione al Parlamento di una proposta di legge di iniziativa popolare, una vera innovazione, che produsse un acceso dibattito tra

gli stessi Sindacati e posizioni divergenti. Il fatto di rivolgersi direttamente al Parlamento, innovava la prassi consolidata e introduceva forme non usuali di iniziativa e mobilitazione. La seconda fu la scelta di spostare sul livello territoriale l'analisi dei bisogni delle famiglie con particolare attenzione agli anziani, elaborando proposte, attivando le alleanze possibili, proponendo alle Istituzioni soluzioni che tenessero conto della specificità del territorio. L'impegno delle Federazioni pensionati locali in questa direzione, ha generato la necessità di una forte presenza organizzativa sul territorio: venne coniato lo slogan "ogni campanile una lega", e si cominciò così a costruire i presupposti della "Contrattazione Territoriale".

Il periodo a cavallo tra gli anni ottanta e novanta per il nostro paese fu veramente difficile. Agli italiani, vennero imposti pesanti sacrifici. I lavoratori e soprattutto i pensionati furono coloro che più pesantemente sopportarono il peso del risanamento. Le risorse nazionali per poter difendere in modo adeguato le condizioni dei pensionati, erano state praticamente cancellate. Lo spazio seppur limitato, per attenuare la perdita di reddito dei pensionati era quello di agire sui servizi territoriali, puntando a garantirne l'efficacia (diffusione sul territorio) e l'economicità (tariffe sostenibili). La famiglia nella quale si integrano redditi e solidarietà, divenne per la FNP un punto essenziale di riferimento.

*Melino Pilliteri* ricopre la carica di Segretario Generale della FNP nazionale dal 1993 al 2001. A lui succede *Antonio UDA* fino al 2009.

Nel Congresso del 1993 fu messa a fuoco definitivamente la strategia di decentramento locale e regionale nel territorio, la diffusione delle Leghe presso le quali dovevano, con il contributo e la presenza degli *Agenti sociali* della FNP, essere attivi i servizi CISL. Dalla metà degli anni novanta, la "negoziazione sociale", già sperimentata in alcune province (soprattutto in Lombardia), divenne il modello sindacale di affronto dei problemi sociali, tariffari, assistenziali e di welfare nei confronti dei Comuni, delle Regioni e degli altri Enti Pubblici del territorio: ASL, RSA ecc.

Con la gestione di *Ermenegildo Bonfanti* e la sua Segreteria, dal 2009, la scelta della centralità del territorio è un fatto irreversibile. Infatti la FNP, a tutti i livelli, è stata la prima Federazione ad attuare le deliberazioni del Congresso della CISL confederale sul decentramento organizzativo, la ridefinizione degli ambiti territoriali e la costituzione delle *Rappresentanze Locali Sindacali (RLS)* della FNP. Tale scelta, sicuramente impegnativa produce risultati positivi attraverso la messa in comune di esperienze e buone prassi da mettere al servizio degli associati e degli anziani, e può contribuire in quell'opera di riagggregazione di cui il tessuto sociale ha profondamente bisogno.

## LA FNP – CISL LOMBARDIA

In Lombardia la FNP, si costituisce in modo formale con il primo Congresso celebrato nel 1981. Prima di tale data, già dal 1972 la FNP aveva costituito nel 1972, un coordinamento presieduto da Goldani Giuseppe di Cremona. Era necessario infatti, costituire un coordinamento tra le Federazioni provinciali, affidando al “coordinamento” la preparazione del congresso della categoria e alla costruzione dal niente di una struttura che avesse una sua funzionalità e alla definizione del ruolo del nuovo livello regionale.

Dopo la costituzione della CISL regionale con il congresso del 1973, il *Coordinamento*, con sede a Milano in via Torino, presso la Cisl Regionale fu presieduto da *Antonio Nosedà* che divenne Segretario al primo congresso della FNP Lombarda. Da allora la crescita della FNP della Lombardia fu costante, sia come iscritti che come capacità di supporto alla contrattazione locale. La FNP regionale, assieme alla USR, stipula accordi e protocolli a livello regionale con Associazioni (ANCI) e Istituzioni (REGIONE), in tema di Servizi collettivi (Sanità) e provvedimenti di Welfare (Voucher, Buoni Sociali, Piani di Zona), la cui ricaduta sul territorio si struttura attraverso la negoziazione locale con i Comuni e gli Enti preposti. Negli anni più recenti gli accordi sono circa quattrocento l'anno. Dall'Osservatorio sulla Contrattazione Sociale in Italia, si evince che in Lombardia si realizza circa la metà di tutti gli accordi locali registrati. Con la Giunta Regionale della Lombardia in questi anni si sono realizzate numerose intese, in materie di sanità, di assistenza, con particolare attenzione gli anziani non autosufficienti, nelle RSA, ma anche ai servizi domiciliari sempre più necessari. *“Dare voce a chi non l'ha”* questo è l'obiettivo che guida l'azione della FNP della Lombardia sul versante della tutela sociale delle persone più fragili che attraverso l'azione del sindacato possono trovare aiuto e sollievo a vivere la propria situazione.

### LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.

Oggi la FNP Lombarda conta oltre 300 mila soci, distribuiti in otto Strutture territoriali, a loro volta organizzate in oltre 200 Rappresentanze locali Sindacali, che coprono l'intero territorio lombardo.

Oltre alla FNP regionale, le Strutture territoriali sono: FNP CISL *Asse del Po*, FNP CISL *Bergamo Sebino*, FNP CISL *Brescia Vallecamonica*, FNP CISL *Dei Laghi*. FNP CISL *Milano Metropoli*. FNP CISL *Monza Brianza Lecco*. FNP CISL *Pavia Lodi e Sondrio*.

I Dirigenti ai vari livelli (dalle strutture di base alla Segreteria Regionale) sono circa un migliaio e svolgono la loro attività a titolo per lo più gratuito, salvo

particolari livelli di impegno e responsabilità. Oltre cinquecento “Agenti Sociali”, a supporto degli Operatori dei servizi della CISL, garantiscono la fruibilità delle oltre mille sedi e recapiti CISL in Lombardia. Inoltre quasi in ciascun Comune del territorio lombardo, la FNP può contare su un “referente comunale” spesso un semplice associato, che funge da “antenna” e collettore tra le esigenze degli anziani e le azioni conseguenti della Federazione.

Per segnare la storia e rinnovare nel tempo la nostra gratitudine alle persone che con la loro opera ed il loro impegno sono state protagoniste della FNP CISL Lombardia fin dalla nascita, di seguito vengono elencati i dirigenti regionali che nei Coordinamenti e nelle Segreterie si sono succeduti nel governo della Federazione.

## 1972

### Primo Coordinamento

- Goldani Giuseppe                      Cremona
- Nasoni Carlo                            Varese
- Goldoni Elios                            Milano
- Beretta Enrico                          Bergamo

#### Dal 1973

- Nosedà Antonio                        Como
- Petretti Nevio                          Brescia

## 1981

### I° Congresso Regionale

- Nosedà Antonio                        Segretario Generale
- Goldoni Elios                            Segretario
- Petretti Nevio                          Segretario
- Goldani Walter                          Segretario
- Valsecchi Giovanni                    Segretario (fino al 15/12/1984)
- Giani Mario                              Segretario (dal 17/12/1984)

## 1985

### II° Congresso Regionale

- Nosedà Antonio                        Segretario Generale (fino al 15/10/1985)
- Petretti Nevio                          Segretario Generale (dal 16/10/1985)
- Giani Mario                              Segretario
- Spunton Giovanni                      Segretario
- Goldoni Elios                            Segretario
- Goldani Walter                          Segretario

**1989**

**III° Congresso Regionale**

- Petretti Nevio Segretario Generale
- Spunton Giovanni Segretario
- Giani Mario Segretario
- Brivio Gabriella Segretario
- Goldoni Elios Segretario

**1993**

**IV° Congresso Regionale**

- Petretti Nevio Segretario Generale (sino al 14/12/93)
- Battisti Luigi Segretario Generale (dal 14/12/93)
- Alberti Luigia Segretario
- Sandrini Giuseppe Segretario
- Spunton Giovanni Segretario (sino al 18/4/94)
- Giani Mario Segretario(sino al 14/12/94)
- Fouquè Pietro Segretario
- Oriani Renzo Segretario(dal 15/12/94)

**1997**

**V° Congresso Regionale**

- Battisti Luigi Segretario Generale (sino al 14/12/99 )
- Chianese Arnaldo Segretario Generale (dal 18/1/2000)
- Alberti Luigia Segretario Generale Agg. (dal 18/1/2000)
- Sandrini Giuseppe Segretario
- Oriani Renzo Segretario
- Galli Giuseppe Segretario (dal 18/1/2000)

**2001**

**VI° Congresso Regionale**

- Chianese Arnaldo Segretario Generale
- Alberti Luigia Segretario Generale Agg. (sino al 01/07/02)
- Galli Giuseppe Segretario
- Farina Pierangelo Segretario
- Noris Pietro Segretario
- Fumagalli Tino Segretario (dal 01/07/02)

**2005**

**VII° Congresso Regionale**

- Chianese Arnaldo Segretario Generale (sino al 04/12/07)
- Galli Giuseppe Segretario (sino al 30/04/06)
- Farina Pierangelo Segretario
- Noris Pietro Segretario

- Fumagalli Tino Segretario
- Rosso Sofia Segretario
- Rimoldi Attilio Segretario (dal 01/02/07),  
Segretario Generale (dal 01/12/07)
- Clerici Mario Segretario (dal 01/02/07)

**2009**

**VIII° Congresso Regionale**

- Rimoldi Attilio Segretario Generale (fino al 01/01/12)
- Fumagalli Tino Segretario Generale Agg. (fino al 01/04/13)
- Farina Pierangelo Segretario (fino al 31/01/11)
- Noris Pietro Segretario (fino al 31/01/11)
- Rosso Sofia Segretario
- Clerici Mario Segretario
- Formis Valeriano Segretario (dal 01/01/11)

**2013**

**IX° Congresso Regionale**

- Formis Valeriano Segretario Generale (fino al 14/04/16)
- Colombo Marco Maurizio Segretario Generale (dal 14/04/16)
- Clerici Mario Segretario Generale Agg. (fino al 01/04/15)
- Rosso Sofia Segretario (fino al 01/07/14)
- Tombini Anna Segretario (fino al 14/04/16)
- Gritti Faustino Segretario
- Puglia Alfredo Segretario (dal 01/01/2015)
- Morelli Fiorella Segretario (dal 14/04/16)

**2017**

**X° Congresso Regionale**

- Colombo Marco Maurizio Segretario Generale (fino al 30/05/18)
- Didonè Emilio Segretario Generale (dal 30/05/2018 al  
05/07/2021)
- Domaneschi Osvaldo Segretario Generale (dal 05/07/2021)
- Morelli Fiorella Segretario (dal 14/04/16)
- Puglia Alfredo Segretario (fino al 07/03/2019)
- Recanati Onesto Segretario (dal 07/03/2019)

**2023**

**XI° Congresso Regionale**

- Domaneschi Osvaldo Segretario Generale (dal 05/07/2021)
- Morelli Fiorella Segretario (dal 14/04/16)
- Recanati Onesto Segretario (dal 07/03/2019)